



Una corsia d'ospedale

V. Serra/Nuova Cronaca

Voto finale del consiglio regionale sui manager delle aziende sanitarie del Lazio

Sanità, promossi e bocciati

Voto finale, ieri sera, per i manager delle Usl laziali su tredici direttori generali, sette sono stati promossi e sei bocciati. I «respingi» dovranno andarsene; saranno sostituiti entro la fine dell'estate, sulla base di un bando che è già stato preparato. Con questo atto del consiglio, la Regione Lazio è la prima in tutta Italia ad avere effettuato la verifica sul lavoro dei manager, in applicazione di quanto previsto dalla riforma sanitaria.

NOSTRO SERVIZIO

Sette manager promossi, sei bocciati. Luigi D'Elia, direttore generale dell'azienda ospedaliera San Giovanni-Addolorata, e Antonio Palumbo, direttore generale dell'azienda San Filippo Neri, hanno superato ieri sera l'esame finale del consiglio regionale del Lazio, riunito sotto la presidenza di Luca Borgomeo per discutere le tredici deliberazioni di valutazione dell'operato di altrettanti manager delle aziende sanitarie del Lazio. Hanno votato a loro favore i consiglieri del-

la maggioranza che sorregge la giunta di Piero Badaloni. I rappresentanti del Polo, invece, non hanno partecipato alla votazione. Sempre con i voti della maggioranza, non è stato confermato l'altro direttore generale di azienda ospedaliera, Giovanni Tosti. Croce del complesso San Camillo-Forlanini, per un breve periodo denominato "Nicholas Green".

Su alcune delibere sui manager si sono astenuti Francesca Marasco di Forza Italia e Francesco Babusci,

di Rifondazione comunista. Con lo stesso meccanismo dei voti favorevoli della maggioranza, del non-voto del Polo e delle astensioni, il consiglio regionale si è pronunciato anche sui direttori generali delle aziende Usl territoriali confermati: Mano Mazzocco, Bruno Cisbani, Andrea Alesini, Maria Teresa Bruni e Massimo Amadei. Inaspettatamente delle Usl di Roma A, B, C, D, E. Non confermati Antonio Mobilia della Usl H (Castelli romani), Alfredo Scacchi (Viterbo), Domenico Pasta (Rieti), Salvatore Forte (Latina), Giuseppe Torti (Frosinone).

Pertanto, così come aveva proposto la giunta e confermato dalla commissione Sanità presieduta da Marina Rossanda sui tredici direttori generali, ne sono stati promossi sette e bocciati sei.

Sono rimaste fuori dalla verifica due aziende Usl: quella di Tivoli, dove il nuovo manager Alfio Cirilli si è insediato da poco e quella di Civitavecchia, il cui manager Riccardo Fatarella è andato a dirigere

il Policlinico Umberto I. Questo il quadro emerso dalla lunga seduta alla Pisana, che segna l'atto finale di una complessa procedura di verifica partita lo scorso mese di settembre.

La Regione Lazio è la prima in Italia ad aver effettuato la verifica dei manager, in applicazione di quanto previsto dalla riforma sanitaria contenuta nei decreti legislativi 502 e 517 del 1992 e 1993 e del successivo decreto 512 del 94 convertito in legge 590 del 17 agosto dello stesso anno.

Tutte le decisioni prese sono immediatamente operative. Per sostituire i manager bocciati, la giunta regionale ha già predisposto il bando. L'assessore Lionello Cosentino (Sanità) ha spiegato che «le domande saranno esaminate non solo in base alla documentazione cartacea ma anche in base a una valutazione della capacità di gestire aziende complesse con bilanci di diverse centinaia di miliardi all'anno».

La polizia chiude nota birreria in piazza Santi Apostoli

Una nota e frequentatissima birreria di piazza Santi Apostoli è stata chiusa dalla polizia nell'ambito di una serie di controlli sull'osservanza delle norme di carattere igienico sanitario nei locali della capitale. La birreria, in particolare, è uno dei più antichi e famosi locali di questo tipo a Roma, e registra ogni sera il «tutto esaurito», meta come è di giovani e «affezionati» clienti. Nell'ambito dell'operazione, effettuata dagli agenti del commissariato Trevi-Campomarzio, sono state elevate anche ventotto contravvenzioni ai titolari di una decina di locali per alcune gravi inosservanze, tra le quali la mancata esposizione del listino dei prezzi, l'impiego di cittadini extracomunitari senza permesso di soggiorno (pratica che è molto diffusa in parecchi esercizi pubblici della capitale) e l'attività di ristoro svolta senza licenza. Per quest'ultima mancanza sono stati multati due circoli privati, uno situato in via Monte della Farina e l'altro in via degli Spagnoli.

Circo Massimo mitreo nascosto

IVANA DELLA PORTELLA

Sotto il deposito del Teatro dell'Opera di Roma pulsa un cuore pagano. Come un fantasma del palcoscenico che aleggia nelle viscere di sale vecchie e polverose, un mitreo riecheggia le ombre di un passato tenebroso e oscuro. Lo aveva ospitato (nel III sec. d.C.) un vasto edificio pubblico del II sec. d.C. affacciato sui carceri del Circo Massimo, oggi a vari metri di profondità sotto i magazzini del Teatro. Penetrarvi non è facile, un buio pesto e oppressivo confonde e disorienta. E verrebbe quasi da esclamare con lo sprezzante sdegno di fonte cristiana: «e questo chiamano Mithra, celebrano la sua liturgia in grotte nascoste, si da evitare, sprofondati come sono nello squallore oscuro delle tenebre, la benedizione dell'astro splendente (☉) o detestabile trovata di una barbarica legge!» (Firmico Materno) se non comprendessimo, dietro tale sprezzo, la difficoltà del Cristianesimo nel percepire l'aspetto più intimo della religione mitraica, così profondamente pervaso da un'autentica e sofferta esegesi astrale. Dapprima sulla destra, un piccolo ambiente si rivela a noi come una specie di sacrestia, con tanto di nicchia rivestita di marmo. Si traversa l'atrio e due edicole, l'una di fronte all'altra, denunciano tutto il peso di un'assenza inquietante. A chi erano destinate quelle nicchie? La loro presenza all'ingresso del Mitreo non lascia adito a dubbi. Si tratta certo delle statue dei due compagni inseparabili dell'invito Mithra Caudes e Cautopates. Con essi egli crea una triade: il triplice

Mithra. L'uno porta la fiaccola abbassata, l'altro la fiaccola levata. Insieme a lui, essi rappresentano il ciclo quotidiano solare, dal sorgere mattutino al calare vespertino. Sono le incarnazioni epifaniche del dio, gli emblemi del calore vitale e del freddo gelido della morte: i due estremi dell'essere.

Più avanti si incontrano due altre nicchie, in quella di destra è incassato un recipiente in terracotta, forse destinato a contenere resti sacrificali. Al centro del pavimento, una grande anfora interrata concentra per un attimo i nostri sguardi che subito rimbalzano, come per l'irresistibile richiamo di una sirena, verso il grande rilievo marmoreo con la tauroctonia. È ritroviamo il corvo lo scorpione, il serpente e il cane. Rammentiamo che durante la cerimonia gli adepti indossavano delle maschere animali relative al grado iniziatico di appartenenza. Se ad esempio avevano il grado del leone assumevano un comportamento che ad esso si ispirava. Viceversa gracchiavamo come corvi, se facevano parte del secondo grado iniziatico (corax). Era una forma di esaltazione, di «uscita da sé» di tipo sciamanico che ancor oggi si ritrova in numerose forme di rituali magico-tribali. Gli aspetti imitativi trovavano la loro ragione in una forma di identificazione a una teofania animale. Ciò non stupisce visto che il atto centrale del mitraismo consisteva nel sacrificio di un toro se pur elevato ad un valore di salvezza cosmica e universale. **Appuntamento sabato, ore 10, davanti alla Bocca della Verità.**



Un campo nomadi

Roberto Canò

NOMADI. I familiari del rom suicida in carcere

«Zoran l'hanno ucciso»

MASSIMILIANO DI GIORGIO

«Zoran non si è ucciso per disperazione è stato picchiato a morte». I parenti di Zoran Hametovic, il detenuto rom di 32 anni trovato morto domenica mattina in una cella del carcere di Velletri, non credono al suicidio, e lanciano un appello alla magistratura: «Vogliamo sapere la verità come è morto e se ci sono responsabili».

I familiari e gli amici del giovane nomade sono giunti dai campi di molte città italiane all'ospedale di Velletri, per il trasporto della salma al cimitero di Palermo. È durante la cerimonia i membri della famiglia Hametovic hanno avanzato un terribile sospetto: «Di-

me alla presenza di un consulente di parte. Sulla vicenda è intervenuto anche il segretario dell'associazione «Senzaconfine», Dino Frisullo. «Molti indizi fanno pensare che la morte di Zoran Hametovic non sia dovuta a suicidio per depressione dovuta a motivi familiari», come affermato dalla direzione carceraria. Il cadavere è coperto dei segni di un ferace pestaggio. Frisullo ha anche ricordato che la direzione del carcere era stata messa al corrente che il detenuto voleva essere trasferito per motivi di sicurezza, e che tale trasferimento - nel carcere di Enna, dove vivono moglie e 6 figli - sarebbe dovuto avvenire proprio il giorno successivo alla sua morte.

me alla presenza di un consulente di parte. Sulla vicenda è intervenuto anche il segretario dell'associazione «Senzaconfine», Dino Frisullo. «Molti indizi fanno pensare che la morte di Zoran Hametovic non sia dovuta a suicidio per depressione dovuta a motivi familiari», come affermato dalla direzione carceraria. Il cadavere è coperto dei segni di un ferace pestaggio. Frisullo ha anche ricordato che la direzione del carcere era stata messa al corrente che il detenuto voleva essere trasferito per motivi di sicurezza, e che tale trasferimento - nel carcere di Enna, dove vivono moglie e 6 figli - sarebbe dovuto avvenire proprio il giorno successivo alla sua morte.

GRUPPO SPORTIVO Cat Sport - atletica/ispromac/nique ORGANIZZANO **au5 rm5**

con il patrocinio della **V CIRCOSCRIZIONE del COMUNE DI ROMA**

FIDAL LAZIO

la IV edizione della staffetta **5 x 3000 mt.**

UISP FIDAL

TROFEO
Domenico Colapietra

Gara podistica di staffetta a squadre per assoluti, amatori/veterani M/F per i nati dal 1976 e precedenti, tesserati FIDAL, UISP o Enti di Promozione Sportiva in regola con le norme della tutela sanitaria.

Parco SACCO e VANZETTI (uscita v.le Togliatt della Roma-L'Aquila)
DOMENICA 26 maggio 1996 - ore 9.00

REGOLAMENTO

ISCRIZIONI: potranno essere effettuate presso **CAT SPORT** Via Mozart 71 - Tel./Fax 4061453 (entro e non oltre il 18 maggio 1996)

- La quota di iscrizione è di lire 30.000 per ogni squadra partecipante
- La quota sarà di lire 50.000 per eventuali iscrizioni effettuate dopo il 18 maggio 1996
- Della somma raccolta il 40% sarà devoluto in parti uguali ai comitati per i parchi della "Cervellotta" e "Sacco e Vanzetti"
- Le iscrizioni sono limitate come segue:
40 squadre totali di cui 5 assolute maschili e 5 assolute femminili
20 Amatori/Veterani maschili
10 Amatori/Veterane femminili
- Ogni società può presentare più squadre fino al completamento del numero massimo tenuto conto dell'ordine di presentazione
- Il ritiro dei pettorali sarà effettuato la domenica mattina ed insieme verrà consegnato il pacco gara per ogni atleta

A.C. JAKE & ELWOOD **A.C. TIBER BLUES '96**

PRESENTANO

BLUES SUMMIT

Festival delle Blues Band Romane
1ª Edizione 12-21 Maggio '96

PROGRAMMA

Mar. 14 City Shuffle Lavori in corso
Mer. 15 Più Bestial che Blues Herbie Goins & Rhythm'n'Soul Band
Giovedì. 16 Nothin' But The Blues Bestaff
Dom. 19 Fishy Business High Compression
Lun. 20 Francesca De Fazi Blues Trio After Midnight
Mar. 21 Blues Jam Finale (artisti vari)
Special guest Roberto Clotti

E ALTRO ANCORA

Presso Jake & Elwood Via G.C. Odino 45 (Interno base nautica Stella polare)
Isola Sacra Fiumicino Tel./Fax (06) 6583566

Direzione artistica Alessandro Brogli Pietro Torsani Fulvio Tomaino
Fotografia Claudio Martinez

IL PROGRAMMA SARÀ TRASMESSO SU TELELAZIO
CON LA REGIA DI VITTORIO FAVAZZO

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolomaide, 16-18 39.73.35.16

CONDIZIONATE IL CALDO... PRIMA CHE IL CALDO VI CONDIZIONI

CLIMATIZZAZIONE SPLENDID

3 ANNI DI GARANZIA

GRUPPO SPORTIVO Cat Sport - atletica/ispromac/nique ORGANIZZANO **au5 rm5**

con il patrocinio della **V CIRCOSCRIZIONE del COMUNE DI ROMA**

FIDAL LAZIO

2° Memorial Roberta Amicone

Parco SACCO e VANZETTI (uscita v.le Togliatt della Roma-L'Aquila)
DOMENICA 26 maggio 1996 - ore 9.00

STAFFETTA 6x100m
riservata ai pulcini M/F misti per n. 5 squadre

STAFFETTA 5x600m
riservata ai cadetti M/F per 5 squadre composte con almeno 4 cadetti e 1 cadetta

STAFFETTA 5x600m
riservata agli allievi M/F per 5 squadre e composte con almeno 3 allievi e 2 allieve

N.B. le iscrizioni sono gratuite e vanno effettuate entro e non oltre il 18 maggio 1996 presso **CAT SPORT** Via Mozart 71 tel/fax 4061453 come per gli adulti ogni atleta riceverà il pacco gara